

Roma 28 settembre 2008

COMUNICATO N° 96

A TUTTI I LAVORATORI

Paradossi - Precariato:

La scrivente organizzazione ha ricevuto, da parte del Segretario Regionale FIALP CISAL CRI della Lombardia, la vignetta che si riproduce insieme al comunicato.

PARADOSSI



E' innegabile che l'attenta lettura della vignetta ci porta a riflettere sulle tante disfunzioni che interessano sia l'Ente CRI che i suoi lavoratori.

Le convenzioni, con le ASL e gli Ospedali, che vengono disdette, producono disoccupazione e disservizi al cittadino utente, nel completo disinteresse sia del Governo che della CRI.

L'attuale Governo, al fine di distrarre l'opinione pubblica dai reali malanni del Paese, sta opprimendo i pubblici dipendenti, rendendoli responsabili di tutte le disfunzioni nel settore pubblico italiano, senza invece individuare i veri responsabili in coloro che, profumatamente pagati, spesso chiudono gli occhi quando il politico "chiede", portando di fatto allo sfascio tutto ciò che di buono c'era in questo Paese.

Anche la CRI, come molti altri Enti, ha sempre servito gli interessi dei vari "padrini" politici e pertanto ha dovuto assecondare i loro appetiti.

Il precedente governo di sinistra ha consentito la scelta di un Direttore Generale della sua area politica, che in ottemperanza ai programmi di Governo, ha silurato le aspettative dei precari inventandosi la " diversificazione delle loro funzioni" ossia:

* addetti alle convenzioni **oppure** * addetti ai servizi istituzionali.

Questo modo di agire ha di fatto prodotto la mancata stabilizzazione del precariato in Croce Rossa (ne sono stati stabilizzati solo 16) e quindi una parziale e discutibilissima applicazione della Finanziaria del 2007. Le varie circolari della Funzione Pubblica hanno avallato tale linea politica, specialmente la circolare che è stata emanata quando il governo Prodi, che aveva perso le elezioni politiche e quindi avrebbe dovuto svolgere solo *l'ordinaria amministrazione*, ha consentito alla "destra vincitrice" di affondare definitivamente le aspettative del precariato.

Ciò che è molto grave è che il governo di sinistra quando ha promulgato la Finanziaria del 2007 non ha provveduto alla relativa copertura economica.

Il Governo, su proposta del ministro Brunetta ha già presentato in Parlamento la norma che impedisce alle amministrazioni di assumere lavoratori con contratto a termine senza passare per il concorso pubblico; nella norma è previsto che anche i precari storici perdano il diritto a vedersi prorogati i contratti a termine. Questa norma, si inserisce all'interno di un disegno di legge sulla Pubblica Amministrazione in discussione in questi giorni al Senato.

Se la legge viene approvata si chiude definitivamente la stagione della stabilizzazione, stagione che il precedente Governo non ha voluto o saputo portare a termine, non avendo previsto, come già detto, le risorse economiche per fare le assunzioni.

Si risparmia sui precari, annullando di fatto anni di servizio svolti nel proprio Ente, mentre si continuano a tenere in piedi molti carrozzoni, come le Province e le Comunità Montane, la cui soppressione avrebbe prodotto, per le casse dello Stato, ingenti risparmi da utilizzare per tutelare al meglio il contribuente.

Cosa succederà in Croce Rossa ???

E' ovvio che coloro i quali hanno già presentato ricorso nei modi, nei tempi previsti e, soprattutto, prima del varo dell'approvanda legge che modifichi o annulli la disposizione della legge finanziaria 2007 (che consentiva di sostituire il concorso vero con delle prove selettive di idoneità) non correranno alcun rischio poiché la norma applicabile è quella vigente al momento del ricorso.

Anche coloro i quali non hanno effettuato ricorso nella vigenza della finanziaria 2007, ma che lo hanno inoltrato successivamente non corrono rischi in quanto il mancato avvio alla stabilizzazione ha consentito ai dipendenti precari di ricorrere per riapertura dei termini.

In sostanza fino a quando non vi sarà una nuova legge in materia di stabilizzazione dei precari, la normativa applicabile resta quella di cui alle Finanziarie 2007 e 2008 che impongono la stabilizzazione.

La materia inerente il precariato sta diventando alquanto nebulosa: il paradosso è che sia i governi di sinistra che di destra sono stati e sono al Governo grazie anche al voto di moltissimi lavoratori sia precari che di ruolo per i quali, il Governo attuale, sembra si rifiuti di prevedere nel nuovo contratto nazionale adeguate risorse economiche; ci si limita ad "elargire" l'indennità d'Ente e la quota salario dell' 1,5% prevista dalla licenziata legge finanziaria 2009 approvata dal Consiglio dei Ministri in data 23/09/08.

Considerando che sia i lavoratori a qualsiasi titolo che i pensionati, anch'essi penalizzati, rappresentano, con le loro famiglie, oltre 12 milioni di votanti e considerato che ormai la politica italiana è dedita solo ad interessi personali e non del Paese, sarebbe opportuno che questa massa di votanti si aggregasse per iniziative tese a tutelare gli interessi reali sia dei lavoratori che dei pensionati, attraverso forme di autodifesa associativa finalizzata alla loro tutela.

A questo proposito si ricorda che :

- il lavoratore italiano è quello che paga più tasse;
- il costo del lavoro è il più alto, mentre lo stipendio percepito è il più basso;
- il costo del carburante è il più alto ed il più tassato;
- l'assistenza sanitaria è il fanalino di coda dell'Europa;
- i processi sia civili che penali durano un' eternità;
- l'impunità è garantita ed invece il cittadino onesto è penalizzato;
- etc, etc...

CCIE 2008 :

Prosegue il lavoro del Comitato Tecnico, composto dalle OO.SS e dall'Amministrazione, per l'elaborazione del CCIE 2008.

In questo momento all'esame del Comitato è tutta la procedura da seguire per l'individuazione dei contingenti del personale da avviare alle prove di selezione per il passaggio di qualifica sia verticali che orizzontali, i primi già individuati con DPCM e gli altri scaturenti dall'applicazione delle norme contrattuali. Inoltre, si sta procedendo all'individuazione dei criteri da adottare nella fase del bando di concorso

e di selezione. Ulteriore aggiornamento del Comitato è per oggi 28 settembre alle ore 16.

Si spera che con il mese di ottobre si possa concludere tutto l'esame del CCIE il quale dovrà poi essere sottoposto alle OO.SS. per la sottoscrizione definitiva.

Annullamento 3° step:

Pur in presenza dell'avvio di una fase di progressioni, sia di passaggio tra aree che economiche, è convinzione della FIALP CISAL CRI che l'annullamento delle procedure di cui all'ex 3° step ha determinato un danno permanente per tutti coloro che avevano partecipato alle procedure.

Pertanto, si ribadisce, per coloro che non hanno già provveduto, e sono intenzionati a fare la procedura legale, di richiede alla Segreteria Generale le modalità di partecipazione.

Varie:

- Si ricorda che è stato bandito il concorso per l'assegnazione di borse di studio per i dipendenti CRI e per i figli studenti (conviventi e/o a carico del dipendente) in servizio a tempo indeterminato alla data del bando.
Si rammenta che il termine ultimo è fissato al 18/11/08.
- Il decreto legge n.112 del 2008 è stato convertito in legge in data 06/08/08 con il numero 133.
- L'8/10/08 presso il Tar del Lazio si terrà l'ultima udienza del ricorso promosso dall'Organizzazione per l'annullamento del vigente Statuto CRI.
- INAIL, INPS e altri Enti Previdenziali sono già stati commissariati e quanto prima (si pensa già dalla prossima settimana) toccherà anche alla Croce Rossa.
- Gli iscritti che hanno già esperito le varie conciliazioni inerenti le vertenze legali sono pregati di trasmettere gli atti all'ufficio legale se sono già trascorsi 90 giorni.

Con riserva di ulteriori notizie si inviano a tutti i migliori saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Luigi Biscardi

